



Intrecci di comunità

NOTIZIARIO INTERPARROCCHIALE di POVO e VILAZZANO

SETTIMANA DAL 7 AL 13 GIUGNO 2026

XI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

14 Giugno 2026 - Anno A

(*Es 19,2-6a - Salmo: 99 - Rm 5,6-11 - Mt 9,36-10,8*)

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù, vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe perché mandi operai nella sua messe!».



Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità.

I nomi dei dodici apostoli sono: primo, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello; Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello; Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo, figlio di Alfeo, e Taddeo; Simone il Cananeo e Giuda l'Iscriota, colui che poi lo tradì. Questi sono i Dodici che Gesù inviò, ordinando loro: «Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israele. Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date».

UNA MISSIONE ESALTANTE *di Roberto Laurita*

Il campo di azione è sterminato e la messe è abbondante. E poi lui, Gesù, non vuole fare tutto da solo. È questa l'immagine che ci viene offerta dal vangelo di oggi. C'è un disegno di amore che viene da Dio. Si tratta di annunciarlo in termini chiari. Non è il tempo di ricordare le promesse, di tenere accesa la fiamma dell'attesa. Dio è qui, è all'opera. Le parole e le azioni di Gesù lo rendono evidente. La storia degli uomini, con il suo carico di lacrime e di sangue, non è alla mercé del potente di turno, ma nelle mani di Dio che oggi, attraverso il suo Figlio, rivela l'amore che prova per l'umanità.

Di fronte alle folle "stanche e sfinite", Gesù prova compassione, viene letteralmente sconvolto alla vista di tante pene, di tante sofferenze. E lo afferra una commozione profonda. Vede chi non ce la fa più ad andare avanti perché una disabilità, una infermità gli impedisce di essere autonomo, di guadagnarsi da vivere. E non può far altro che tendere la mano, chiedere l'elemosina. Vede chi è agitato da un dissidio interiore profondo, che toglie la gioia di vivere. Una sofferenza acuta per la quale non esiste neppure una diagnosi precisa (agitati da "spiriti impuri" o da forze misteriose, "demoni"). Vede chi è morto perché il suo fisico è stato annientato, ma anche chi si porta dentro l'anima un peso che lo schiaccia a poco a poco e gli impedisce di affrontare la fatica di ogni giorno. Vede chi è stato isolato, allontanato dalla comunità civile e religiosa, chi è stato colpito dalla calunnia che ha distrutto il suo buon nome agli occhi degli altri, ma anche di se stesso.

È per questo che Gesù sceglie di non fare tutto da solo: la sua missione ha bisogno di "operai" e gli apostoli non sono che i primi. I loro nomi ci ricordano che sono persone in carne ed ossa, con tutto quello che comporta: hanno fratelli (Pietro e Andrea), hanno famiglia ("figlio di Zebedeo", "di Alfeo"), hanno una provenienza ("il cananeo"), hanno un passato non proprio onorevole ("Matteo il pubblicano") e uno di loro addirittura tradirà Gesù ("Giuda l'Iscriota").

La loro particolarità, la loro inadeguatezza, i loro "scheletri nell'armadio" non vengono nascosti. Gesù non li ha scelti perché preparati, capaci o coraggiosi, determinati, eroici. Si portano dietro, come tutti, le loro miserie. Ma hanno fiducia in lui, come lui ripone la sua fiducia in loro. Tanto da trasmettere loro non solo una parola da annunciare, un messaggio da portare a tutti, ma anche il suo stesso potere di guarire, di far ritornare in vita, di liberare dalle forze oscure del male. Quello che offrono lo hanno ricevuto da Gesù, non se lo sono meritato o guadagnato. Ecco perché non resta loro che donarlo gratuitamente. Non lo devono trattenere per sé, ma far circolare perché cresca la speranza, la fraternità, la condivisione, la gioia, perché diventi possibile un'esistenza nuova. La missione dopo duemila anni non è cambiata. Ci sono fin troppi uomini e donne che attendono di conoscere l'amore di Dio e ogni discepolo di Gesù è chiamato in prima persona, per nome, a fare qualcosa.

Basta che creda, lui stesso per primo, nello straordinario dono che gli è stato affidato. Basta che non si consideri un navigatore solitario, ma si accorga di avere fratelli e sorelle che si impegnano nello stesso progetto.

CELEBRAZIONI E APPUNTAMENTI

Festa del Grazie

DELLE PARROCCHIE DI POVO E VILLAZZANO

**SABATO 13 GIUGNO 2026
A VILLAZZANO**

**ORE 17.30 SANTA MESSA
ALLA CASA DEL SACRO CUORE
DEI PADRI DEHONIANI**

**ORE 19.30 CENA
IN CASA PARROCCHIALE**

**ISCRIZIONI PER LA CENA
(5 EURO CIASCUNO)**

DOVE:

- **VILLAZZANO - BAZAR
VIA DELLA VILLA**
- **POVO - TABACCHINO
VIA DELLA RESISTENZA**
- **NELLE DUE CHIESE AL TERMINE
DELLE CELEBRAZIONI DOMENICALI**

DATA	RICORRENZA	POVO	VILLAZZANO
Sabato 6 giugno	Corpus Domini	Ore 18:30 S. Messa	Ore 15:00 Battesimi Villazzano e Povo a Villazzano Ore 19:00 S. Messa
Domenica 7 giugno	Corpus Domini	Ore 9:00 S.Messa, a seguire ADORAZIONE EUCARISTICA	Ore 10:00 S.Messa, a seguire ADORAZIONE EUCARISTICA
	Festa SAT - Chegul - Ore 11:00 S.Messa		
Lunedì 8 giugno	Ore 20:30 - Povo - In chiesa parrocchiale, incontro di preghiera “Preghiamo insieme per la pace”		
Venerdì 12 giugno	Solennità del Sacro Cuore di Gesù	Ore 8:00 S.Messa con i padri dehoniani a Povo e a Villazzano	
Sabato 13 giugno	XI domenica TO	<u>A Villazzano FESTA DEL GRAZIE</u> Ore 17:30 S.Messa presso casa Sacro Cuore p.dehoniani Ore 19:30 Cena in casa parrocchiale Ore 18:30 S. Messa sospesa a Povo Ore 19:00 S. Messa sospesa a Villazzano	
Domenica 14 giugno	XI domenica TO	Ore 9:00 S. Messa	Ore 10:00: S. Messa

A Povo alcuni gruppi parrocchiali propongono l' iniziativa:



“Preghiamo insieme per la pace”

Lunedì 8 maggio ad ore 20.30 siamo tutti invitati nella chiesa parrocchiale di Povo ad un incontro di preghiera per la pace nel mondo e per i popoli che soffrono la guerra.

PENSARE E VIVERE COL CUORE - Un percorso di incontri e proposte su temi della vita e della storia alla luce della spiritualità dehoniana e del Sacro Cuore.

Presso ***Casa del Sacro Cuore a Villazzano*** - via della villa Parolari, 4

*** Venerdì 12 giugno dalle ore 19: Festa del S.Cuore - Serata di musica, riflessione e festa con il coro Resonantia**

INTENZIONI SANTE MESSE PER I DEFUNTI

DATA	Orario S. Messa	POVO	VILLAZZANO
Sabato 6 giugno	18:30	Elda Fronza e Graziano	
	19:00		fam. Boschele; Elisa; Luciana e Flavia Merz
Domenica 7 giugno	9:00	Per la comunità; Carla Ianes; Carlo e Rita; Giuseppina e Umberto; Enzo Algeri e familiari	
	10:00		Per la comunità; fam. Margoni
Lunedì 8 giugno	8:00	Maria ed Ernesto	Bort Umberto
Martedì 9 giugno	8:00	Bruno ed Elsa	
Mercoledì 10 giugno	8:00		
	18:30	Marta e Giuseppe; Enrica e Paolo; Nicola e Franco	
Giovedì 11 giugno	8:00		Pierpaolo
Venerdì 12 giugno	8:00		
Sabato 13 giugno	18:30	Messa sospesa	
	17:30		Antonio Bazzanella; Dario
Domenica 14 giugno	9:00	Per la comunità; Carmela e Lino; Clementina Bragagna; Paolina e Pierina	
	10:00		Per la comunità; fam. Margoni

**Con questa pubblicazione sospendiamo la stampa del notiziario settimanale
che riprenderà a settembre.**

Per richiedere certificati e appuntamenti
villazzano@parrocchietn.it -- povo@parrocchietn.it
Per comunicazioni personali:
don Mauro Angeli - 347 9783386 - parrocovillazzanopovo@gmail.com

Stampato in proprio - www.villazzano.diocesitn.it